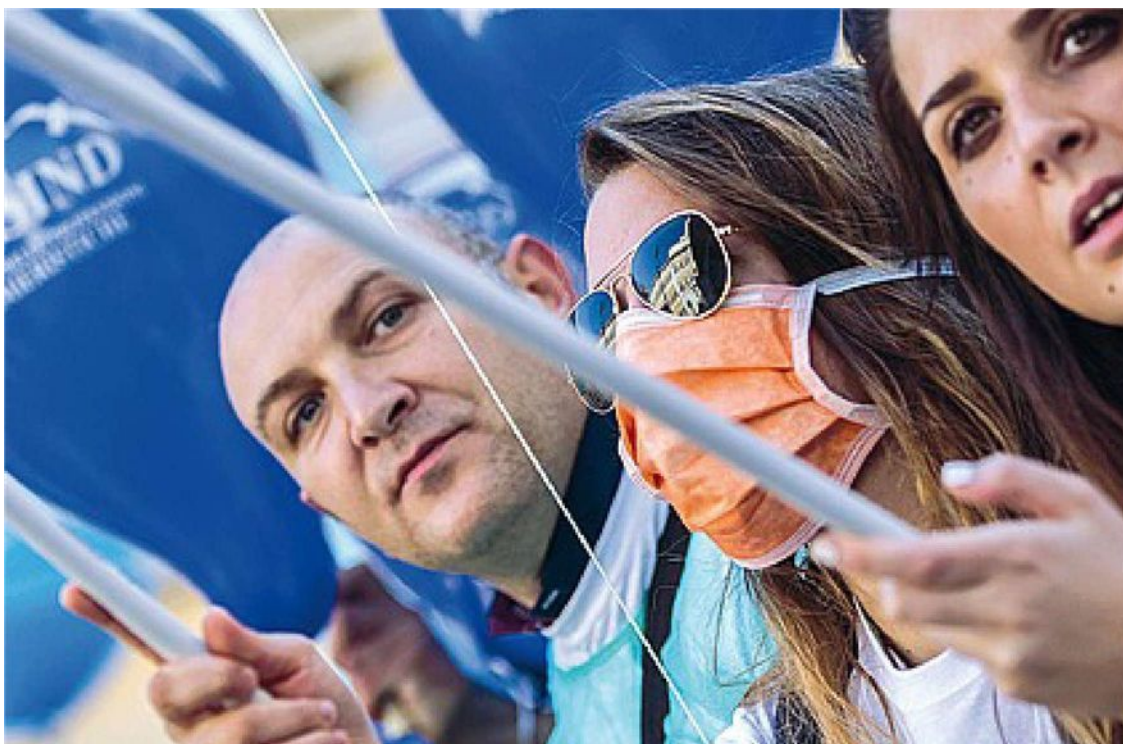


**Sciopero Infermieri****Interventi sospesi, disagi al Gemelli e al San Camillo**

Erano in mille davanti a Montecitorio ieri mattina gli infermieri del NurSind, il sindacato che vanta circa 25mila iscritti a livello nazionale. Cartelli in mano e fischietti in bocca protestavano contro i tagli, il blocco del turnover e per il rinnovo del contratto bloccato da cinque anni. «Siamo qui – ha spiegato Andrea Bottega, segretario nazionale del sindacato infermieristico – per chiedere al governo di mettere veramente, e non solo a parole, al centro della loro attenzione il lavoro, non solo come costo ma come valore».

continua a pagina 2 **Monica Ricci Sargentini**



# Gli infermieri incrociano le braccia E negli ospedali saltano gli interventi

Al San Camillo e al Gemelli registrati i disagi maggiori per lo sciopero di ieri

SEGUE DALLA PRIMA

E mentre in piazza la protesta si faceva sentire negli ospedali romani si intasavano i Pronto Soccorso di alcuni ospedali. I maggiori disagi al San Camillo e al Gemelli dove diverse sale operatorie sono rimaste bloccate. Mentre la situazione appariva tranquilla al San Filippo Neri e al San Giovanni. Il NurSind annuncia anche una denuncia alla Commissione di garanzia per violazione delle leggi a tutela dello sciopero al San Camillo dove «alcuni colleghi sono stati costretti ai doppi turni forzati» dice Marco Lelli, segretario provinciale di Roma. Alcuni infer-

mieri, invece, non hanno aderito alla protesta per motivi economici: «Molti colleghi, madri e padri di famiglia, non possono rinunciare ad un giorno di lavoro e a 50 euro in busta paga. Questo fa capire quanto sia critica la situazione dal punto di vista degli stipendi» ha spiegato il segretario NurSind dell'ospedale Spallanzani di Roma, Adriano De Lullis. A livello nazionale il sindacato parla di più di 30 mila interventi chirurgici programmati rinviati. Tende la mano ai contestatori la ministra della Salute Lorenzin che ha ammesso la necessità di sbloc-

care il turnover: «Congelare così l'accesso al di sotto dei fabbisogni diventa un problema di qualità sanitaria per i prossimi anni, visto che stanno andando in pensione migliaia di persone».



In piazza è sceso anche Andrea Ceconi, deputato del Movimento 5 Stelle e infermiere: «Quale cittadino vorrebbe essere assistito da un'infermiere sapendo che lavora magari da 12, 18 o in alcuni casi di emergenza, perfino 24 ore di seguito?» ha chiesto. Sabato prossimo a manifestare saranno medici e infermieri di Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl che hanno preferito evitare

uno sciopero penalizzante per salari già in contrazione. E per il 14 novembre i sindacati unitari organizzeranno un sit-in di protesta presso la Giunta della Regione Lazio che darà il via alla mobilitazione di tutto il personale della sanità pubblica e privata del Lazio.

**Monica Ricci Sargentini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### La protesta

Un gruppo di infermieri iscritti al NurSind manifesta a Montecitorio chiedendo lo sblocco delle assunzioni

#### Camere operatorie

Si sono fermate in diversi ospedali, sono stati garantiti solo gli interventi urgenti

## 5

Anni fa è stato sospeso il **contratto di categoria**, con relativo blocco degli adeguamenti salariali. Anche il turnover, salvo le deroghe previste dalla legge, è fermo

## 24

Le **ore consecutive di lavoro** che spesso vengono richieste agli infermieri a causa delle carenze di organico nelle Asl causate dal blocco delle assunzioni

## 2,78

È la **paga oraria** degli infermieri per i turni notturni in ospedale, secondo quanto denunciato da Adriana Troia, esponente del sindacato di categoria NurSind



